

Maricla Boggio

ELTONGION

favola metropolitana

SCENA I

Un angolo di stanza.

Ammonticchiati da una parte oggetti e arredi vari.

Andrei sta scrivendo su di un quadernetto.

Ogni tanto si ferma indeciso, poi riprende a scrivere.

Entra Maria con un pacco di libri e una grossa borsa.

MARIA - Ti ho portato un po' di libri.

Gli butta i libri accanto.

Così ti eserciti a leggere.

ANDREI - *con difficoltà* - Non ci riesco.

MARIA - Ti aiuterò io, vedrai che poco per volta ci riesci.

ANDREI - Quando mi aiuti, mi sembra che ci arrivo.

Poi a scuola, zero!

MARIA - Ti fai intimidire dai compagni.

ANDREI - Mi picchiano... mi dicono di tutto...

singhiozza

ridono di me... che non sono come loro...

Mi insultano!...

MARIA - E quando arrivo io, smettono! Lo so, me l'hai già raccontato.

Così gli insegnanti non ti credono. E dopo per te è ancora peggio.

ANDREI - *furioso* - Certo! Dicono che se mi lamento un'altra volta, mi ammazzano di botte.

Ieri mi hanno anche sputato.

MARIA - *meditando* - Devo andare dal direttore. Parlare di questa cosa.

Purtroppo vengo nella vostra classe soltanto un paio di volte alla settimana.

Gli insegnanti di sostegno! Ma quale sostegno!?,

ti mandano di qua e di là, così non si riesce a fare niente.

ANDREI - Ma tu vieni da me anche dopo la scuola!

MARIA - Vengo perché hai più bisogno degli altri.

gli dà una carezza rude sulla testa

E perché sei simpatico.

SCENA II

Un gran rumore di ferraglie, l'arresto di un camion ansimante, lo sbattere di una porta, una cigolante apertura di una grossa porta di ferro.

Qualcuno canticchia una canzone mentre continua a trafficare con della roba che cade a terra, con rumore.

Eltongion entra continuando a canticchiare, senza accorgersi dei due che stanno a guardare. Trascinando un sacco pesante arriva fino a un punto in cui lascia andare il sacco e si getta a terra sfinito.

ELTONGION - UFFH!

Si rilassa disteso a terra. Riprende le forze e ricomincia a cantare sottovoce, facendo delle variazioni e ridendo fra sé.

Si rialza e soltanto allora vede i due che sono rimasti a guardarlo in silenzio.

Ah! Siete qui?

MARIA - Volevo far leggere un po' Andrei...

ELTONGION - Giusto! Deve imparare.

Anche a me sarebbe piaciuto avere qualcuno che mi imparasse.

MARIA - "che mi insegnasse", Elton.

ELTONGION - Lo vedi? Appena apro bocca, sbaglio.

ANDREI - Ma sai cantare!

Io non so parlare non so scrivere... e cantare?! quando mai!

MARIA - rivolta a Elton - E' molto giù. Lo hanno picchiato di nuovo.

ELTONGION - Ma chi? Chi si permette di picchiare un mio amico?

ANDREI - I ragazzi della classe, Elton. Mi odiano.

MARIA - In realtà lo invidiano. Perché sei suo amico. Perché a noi canti le canzoni e vorrebbero sentirle anche loro...

ELTONGION - No no a loro niente canzoni!

Sono un segreto fra me e voi.

Perché - statemi bene a sentire - in quelle canzoni

io tiro fuori me stesso, e loro non devono sapere come sono, capito?!

ANDREI - Ma intanto mi umiliano.

Mio padre in carcere... Mamma a fare i lavori alle signore...

Che gli racconto nel tema?

MARIA - *a Eltongion* - Andrei deve fare un tema.

ANDREI - Non so da dove cominciare...

MARIA - Per forza!
Mi ha detto il titolo del tema.

ELTONGION - Cioè?

MARIA - "La tua mamma e il tuo papà, la tua casa: descrivi come passi le giornate in famiglia".

ELTONGION - In famiglia? !

MARIA - *intromettendosi, per spiegare* - Mamma sua sta tutto il giorno a fare i lavori dalle signore, sù al quartiere dei ricchi... Papà, non ne parliamo...
Che può raccontare, nel tema?

ANDREI - *isterico* - La famiglia! Io non ce l'ho, la famiglia!
Non quel tipo di famiglia che hanno gli altri, della classe.
La mia famiglia siete voi! Ma nel tema che ci metto?

ELTONGION - Oh! bèh... Inventiamo. Eh?

MARIA - *batte le mani* - E' un'ottima idea!

ELTONGION - Intanto, rilassiamoci un po'.

Apri il sacco, vi rovista dentro.

Vi faccio vedere quello che ho trovato oggi.
Prima di andare in discarica col camion, guardo sempre se c'è qualcosa che vale.
Non hai idea di quanta roba la gente butta via...

*Tira fuori un bambolotto a grandezza di neonato, completamente nudo e molto sporco.
Lo alza in aria.*

Non è una bellezza?

ANDREI - *incantato* - Sembra vivo!

Maria va a prendere un catino, lo riempie d'acqua, ci mette dentro il bambolotto e lo lava energicamente.

*Eltongion e Andrei rimangono a guardarla incantati. Il bambolotto ripulito sembra un bellissimo neonato.
Dalla grande borsa lasciata da parte, Maria estrae una camicina di lino.*

MARIA - Mettiamogliela! Sembra proprio vivo... E' giusto vestirlo.

ELTONGION - Come mai hai questo vestitino?

MARIA - Era fra i vestiti vecchi, me li danno le madri dei ragazzi più ricchi... Io li porto a quelle dei ragazzi poveri...

Eltongion pare trasformarsi. Prende delicatamente il bambolotto fra le braccia. Lo vezzeggia.

ELTONGION - Ehi! Ehi! Nella mia mente
tu sei un bambino...
Non hai ancora cominciato a camminare...

*Cambia, da persona rozza e ignorante a cantante pieno di sentimento.
Comincia a canticchiare a mezza voce, alternando il canto alle parole.*

Hey you, you're a child in my head...

Le tue prime parole devono ancora essere dette.
Sei ancora soltanto un sogno...

I know you're still just a dream

Ma tu sarai benedetto...

*You'll have the best
I promise that*

Avrai tutto il meglio... questo te lo prometto...

Canta BLESSED mentre il bambolotto passa dalle sue mani a quelle di Maria a cui si avvicina Andrei.

Eltongion accenna alcuni passi di danza coinvolgendovi anche Maria.

*Finita la canzone riprende il suo solito atteggiamento, come se niente fosse accaduto.
Il bambolotto viene accantonato.*

ELTONGION - Si trova di tutto, nell'immondizia. La gente butta via...

ride amaro

... butta via anche il bambino, insieme all'acqua sporca.

Riprende a rovistare nel sacco.

Andrei segue le sue mosse con intensa curiosità.

Via via Eltongion estrae i vari elementi che compongono una batteria, smembrata in più parti.

ANDREI - batte le mani in preda alla felicità - Un piatto di ottone...
e un altro... e il tamburo!

ELTONGION - E non è ancora finita...

Tira fuori dal sacco altri pezzi della batteria, le bacchette, un supporto per montare i

vari pezzi ecc.

MARIA - Chi può aver gettato un'intera batteria nell'immondizia?

ANDREI - Sembra nuova!

MARIA - Forse qualche padre esasperato. Il figlio suonava in continuazione!...

ANDREI - *esamina i vari pezzi* - Roba fine... costosa... Tanti soldi buttati...

ELTONGION - Peggio per loro. A noi tutta questa roba può far comodo...
Ho un'idea...

ANDREI - Un'idea?

ELTONGION - Ma non ve la posso ancora dire.

Cerca di mettere insieme i pezzi della batteria, aiutato da Andrei.

ELTONGION - Mancano dei sostegni...

Maria fruga nel sacco.

MARIA - Forse c'è ancora qualche pezzo...

estrae dei sostegni.

Ecco! Mi pareva...

porge i pezzi a Elton, che subito li monta. Intanto canticchia, riprendendo BLESSED.

ELTONGION - *a Andrei* - Ti insegnerò a suonarla. Ma devi farmi una promessa.

ANDREI - Che promessa?

ELTONGION - Devi seguire i consigli di Maria, e arrivare a leggere alla perfezione.
Secondo me i compagni ti rispetteranno.

ANDREI - Mi disprezzano. Io... non sono come loro. E i miei...

ELTONGION - *provocandolo* - Tuo padre in carcere, tua madre le pulizie... la tua casa un hangar...

ANDREI - Oh! Elton! avevi promesso di aiutarmi a fare il tema!
Voglio fregarli questi compagni del cazzo, il mio deve essere il più bel tema del mondo!

ELTONGION - *misterioso* - Puoi scegliere fra due possibilità.

ANDREI - Due... possibilità?

ELTONGION - Sì. Una è l'opposto dell'altra.

ANDREI -Come faccio a scegliere?

ELTONGION - Bèh! Vediamo la prima possibilità.
Tu ti inventi una famiglia dove tutti vanno d'accordo... un'armonia da sogno...
Hai una casa comoda, con la tua cameretta ... tanti giochi... una favola!
Tuo papà è all'estero, viaggia in continuazione,
per questo non c'è mai agli incontri dei genitori...
ma ti segue di lontano... ti manda regali...
Adesso per esempio ti ha mandato da Londra una batteria per distrarti un po'...

ANDREI - Dài Elton, continua! Mi piace questa storia.

MARIA - Hum! A me non mi convince...

ELTONGION - Aspetta aspetta! Non abbiamo ancora finito!

ANDREI - Vai avanti Elton, che cosa fa la mia mamma?
Devono invidiarla tutti, la mia mamma!

ELTONGION - Certo che te la invidiano! Lei sta quasi sempre a Parigi...
Deve seguire le collezioni di alta moda, è una regina della haute couture tua madre!

MARIA - Regina di che?

ELTONGION - Dell'alta moda, Maria!
Mica come te che raccogli i vestiti usati delle borghesucce!

MARIA - Oh bèh! Io con quei vestiti
ci faccio fare bella figura a tante donne che non hanno niente da mettersi.
E poi, ai ragazzi gli piace andare stracciati, i pantaloni io glieli strappo apposta!

ANDREI - *mostrando i pantaloni* - Maria i pantaloni strappati li ha fatti anche a me!
Ma quelli dei ragazzi ricchi sono strappati in maniera differente... I miei, si capisce che
sono stracci veri.

ELTONGION - Basta con le lamentele! Tua madre insomma è una regina della moda di
Parigi, per questo ti lascia con questa povera donna che ti fa da "nurse".

ANDREI - Da che?

ELTONGION - Da "nurse", da governante. E nel tempo libero, mentre tu sei a scuola, va
a fare i servizi nelle case dei ricchi, per mandare qualche soldo ai suoi bambini in
Romania, che hanno fame...

ANDREI - Ma quei bambini sono io !

ELTONGION - Stiamo inventando, no?
E allora la povera donna i soldi li manda in Romania
mentre tu ti crogioli nella tua bella casa e a tavola ti fai servire delle cose squisite.

MARIA - Ma Elton, non credi che stai un po' esagerando?
Ho paura che non ci creda nessuno, a questo tema,
e Andrei, i compagni lo prenderanno ancora più in giro...

ANDREI - E mi batteranno di nuovo! Mi sputeranno e manderanno insulti a mia madre!
No! non posso fare un tema così!.. così falsissimo!
Anche se mi piacerebbe che fosse tutto vero!

ELTONGION - Allora, passiamo alla seconda possibilità!

Inspirato, guardando Andrei scavandogli dentro per arrivare all'anima

Baby, hai una vita ma è strappata e a brandelli...

*comincia sommessamente a canticchiare RECOVER YOUR SOUL
intercalando le parole in italiano con la canzone
E' in una sorta di trance a cui convergono anche Andrei e Maria.*

Forse stai perdendo i pezzi del tuo cuore...
Hai un mondo ma ha smesso di girare...

You have a world but it stopped turning...

Perdi il giorno e guadagni il buio...
L'amore è stato un fuoco
ma ha smesso di bruciare...
quindi risparmia il tuo cuore...
salva la tua anima...

So spare your heart save your soul...

non trascinare il tuo cuore sui carboni...
trova i tuoi piedi e la tua fortuna può essere predetta...
allenta la presa, rilassati, lasciati andare e
hey adesso recuperiamo

*and hey now let's recover
and hey now let's recover...*

hey adesso recuperiamo
hey adesso recuperiamo la tua anima...

*Canta a piena voce mentre Andrei e Maria ne seguono il ritmo in sintonia.
Conclude la canzone e ritorna al presente, nella dimensione naturale di sempre.*

Allora? Che te ne pare?

ANDREI - E' bellissimo quello che hai detto! Ed è la pura verità!
Ho perso il giorno... ho guadagnato il buio...
Devo recuperare la mia anima.
E posso farlo se affronto la realtà!

ELTONGION - Non sarà facile, Andrei. Ma è l'unica strada.

sovrappensiero

Adesso sono stanco. Domani mi alzo presto.
Devo andare alla discarica. Ho un paio di camion pieni di roba da buttare.

MARIA - Magari trovi qualche altra cosa bella...

ELTONGION - Non sempre succede. Ma chissà...

*Se ne va portandosi via il sacco.
Si sente all'esterno il rumore della porta del camion che sbatte rumorosamente.*

ANDREI - E adesso, che facciamo?

MARIA - Io vado a sistemare un po' di vestiti. Domani li porterò alle donne del quartiere.
Mi hanno regalato degli abiti troppo vistosi per loro. Qualcuno lo terrà da parte.
Ho un'idea...

ANDREI - Avete tutti delle idee e a me non dite niente?

MARIA - Non è ancora l'ora.

Prende la borsa e si avvia.

E tu impegnati a scrivere il tema. Adesso sai che cosa metterci.

ANDREI - Sarà dura. Dire la verità, voglio dire.

MARIA - Devi farlo. Vedremo come la prenderanno i tuoi compagni.

Se ne va.

*Andrei tocca pensieroso i piatti della batteria, ricavandone un suono leggero.
Dà qualche colpetto al tamburo con i bastoncini, in modo delicato.
Sussurra qualche parola di RECOVER YOUR SOUL mentre sta andando via.*

ENTRACTE MONOLOGANTE

*Andrei sente il rumore della porta del camion di Elton che si apre e si richiude con fracasso.
Si nasconde prevedendo che Elton stia tornando.*

*Elton entra guardingo. Non vede nessuno e avanza rassicurato.
Andrei rimane nascosto, a spiarlo.
Elton raggiunge la batteria. Vi dà dei colpetti, sussurrando una canzone.*

ELTONGION - Ero così anch'io...
Un pesciolino che annegava in una pozzanghera...

Lui mi ricorda la mia infanzia...
Quel non saper che fare... come reagire al niente...
Sentire che la vita ti avvolge, ma non riuscire a prenderla...
E la voglia di esistere anche se non sai reagire
e vorresti trovare qualcuno che ti ama... e ti dà sicurezza...
Davanti a te non hai che sguardi duri...
gente che vuole sfruttare la tua gioia...
comprarti per un soldo... e poi buttarti via...

Che cosa sarebbe stato di me,
in questo quartiere senza pace
se non avessi avuto questo dono...
La musica mi riempie il cuore ... ma è un segreto...
un mio segreto che mi va di dividere soltanto
con Andrei e Maria...
Non so se avrò mai il coraggio di dire a Maria
quello che provo per lei... forse per vivere con lei...
Perché c'è Andrei... Andrei che mi prende l'anima...
Lui era com'ero io...
infelice... pauroso... con la voglia di vivere nascosta
sotto un'immagine di indifferenza stupida...
Lui è rimasto ancora pieno di speranze
perché noi gliele abbiamo inventate
insistendo che si può venir fuori dal niente
se ti metti d'impegno... e senti affetto
per chi ti vuol bene perché una volta, tanti anni fa...
tu eri come lui... e dentro di te sei rimasto ancora come lui...
E lui devo cercare di salvare da questa fogna
dove noi viviamo... Salvarlo con amore...

*Se ne va sussurrando una canzone.
Andrei esce dal suo nascondiglio.*

ANDREI - Oh! Elton! E io che ti credevo indifferente!
Non me lo avevi mai detto... Hai sofferto da piccolo come sto soffrendo io!
Oh! Devo scrivere il mio tema! Tirerò fuori tutto, tutto quello che so di dover dire
e tu, dopo, mi aiuterai!

Esce veloce saltellando sul ritmo di una canzone.

BUIO.

SCENA III

*Maria entra portando una bracciata di vestiti e alcune stampelle.
Getta i vestiti a terra; li prenderà ad uno ad uno via via che le saranno utili.
Andrà poi lavorandoci mentre parla.*

MARIA - Oh! Un momento di pace!
Qui nessuno viene a raccontarmi le sue pene.

Respira profondo, con soddisfazione.

Perché nessuno sa che sono qui.

Armeggia fra i vestiti, scegliendo.

Già il lavoro alla scuola è pesante. Soddisfazioni zero. O quasi.
Bèh!..., ogni tanto mi sento utile, come insegnante di appoggio...
Magari sto ottenendo un risultato con un ragazzo apatico - o autistico -
Vedo che comincia a reagire...
e loro subito mi spediscono da un'altra parte: c'è un'emergenza!...

Comincia a lavorare su di un vestito.

Questo vestito andrà bene a Mariannina...
Voglio che Andrei veda la sua mamma un po' ben messa...
Quando torna a casa dalle pulizie, non la riconosci più
tanto è stremata dai lavori...
e invece deve subito preparargli da mangiare...

Valuta il vestito, lo mette su di una stampella, gli parla.

Tu eri della signora di Villa Bonelli.
Gli stavi stretto, eh! lei è un po' golosa...
Sei nuovo, caro mio, ma non gli entri più!
E a Mariannina andrai più che bene,
striminzita com'è.

Accantona l'abito, ne prende in mano un altro, comincia a lavorarci.

Insegnante di appoggio!...
Ecco quanto ho ricavato dal mio Erasmus!
Benissimo l'inglese, gli elisabettiani... i masks!
ero la prima della classe!
alla laurea centodieci e lode...
Poi concorsi, bandi, punteggi:
sempre in testa alla classifica, e alla fine,
insegnante di appoggio, per di più supplente!

Mette il vestito su di una stampella.

La signora di Villa Bonelli a te ci tiene.
Non ti vuole dar via, sei costato troppo!
E allora io ti allargo...

Esamina l'interno del vestito, trovandovi una striscia di stoffa con cui aumentarne la larghezza.

Lei se lo metterà per un po', poi tornerai a me
e io ti darò a Mariannina.... o a un'altra delle donne
che non hanno niente da mettersi
per apparire meno tristi e affaticate...

*Si dà da fare aggiustando il vestito.
Lo mette su di una stampella, lo rimira.*

Sei proprio bello!

Prende un altro abito, di un sontuoso damascato rosso cangiante.

E tu? Oriella, la mia amica indossatrice ti ha indossato a Capodanno!
E poi? sei arrivato da me!
Lei non può mettere lo stesso abito due volte,
deve mantenere il suo prestigio!
A Londra abbiamo fatto insieme i corsi dell'Erasmus,
abitavamo nella stessa cameretta...
L'inglese, a lei, è servito per farsi strada nella moda...

*Mette l'abito su di una stampella contemplandolo.
Lo muove facendogli fare una danza.*

Io invece sono un'insegnante di appoggio
e al massimo posso dar lezioni di italiano...
Però quando lui canta... io capisco... capisco che quelle frasi lui le dice a me...
E' innamorato?... Non lo so...
Il suo amore lo nasconde dentro una canzone...

Rigira il vestito muovendolo davanti a lei come se si trattasse di una persona.

Mi viene un'idea...

*Qualche accenno di musica. Gli accordi iniziali di THE ONE.
In lontananza la canzone e in alternanza sussurrate le parole in italiano
Maria ascolta rapita, ripetendo le parole.*

*I saw you dancing out the ocean...
Running fast along the sand...*

*In estasi, Maria va ripetendo a mezza voce le parole della canzone che emergono dalla
sua immaginazione.*

Ti ho vista ballare fuori dall'oceano...
correre veloce lungo la sabbia...

In the instant that you love someone...

...

*And the pieces finally fit
And all I ever needed was the one*

E tutto ciò di cui ho mai avuto bisogno era l'unica...

Maria danza tenendo fra le braccia il vestito, gli occhi chiusi, in estasi.

Sì sì! l'unica!

SCENA IV

Eltongion entra cantando sommessamente e con delicatezza scivola dentro il vestito che Maria tiene fra le braccia.

La musica si alza a pieno volume mentre i due volteggiano.

Quando la canzone finisce, Eltongion si sottrae al vestito e siede davanti a Maria che è rimasta con l'abito fra le braccia.

Maria apre gli occhi e torna alla realtà.

Eltongion la guarda con il solito atteggiamento di ragazzo di periferia che non ha niente a che vedere con l'affascinante cantante di poco prima.

ELTONGION - Al lavoro anche dopo la scuola?

Maria cerca di nascondere l'imbarazzo. Anche lei è quella di sempre.

MARIA - Oh sai... C'è sempre qualcosa da fare per questa gente...

ELTONGION - Com'è andato a scuola Andrei?

MARIA - Non l'ho ancora visto... Oggi portava il tema...

Ci ha dato dentro a scriverlo. Ha voluto metterci tutto quanto della sua famiglia, soprattutto le cose difficili da riconoscere...

ELTONGION - Per recuperare la sua anima...

MARIA - Questa frase l'ho già sentita...

ELTONGION - Ogni tanto io la dico.

MARIA - Tante altre cose dici...

ELTONGION - Le dico e non le dico.

Quando avrò il coraggio di dirle...

MARIA - Quando avrai il coraggio?...

ELTONGION - Te le dirò davvero.

MARIA - Aspetterò.

ELTONGION - Okkey, ho i miei tempi.

MARIA - E io ho i miei.

ELTONGION - Vedremo se...

Canticchia

When stars collide like you and I...

MARIA - Quando le stelle si scontrano come tu ed io.
Pensi che potrà succedere?

ELTONGION - Ancora non lo so, Maria.

MARIA - Aspetterò.

BUIO

SCENA V

*Andrei ha in mano un foglio e una biro.
Va sù e giù agitando il foglio.*

ANDREI - Se scrivo davvero la verità...
Ma posso farlo?
Non sono libero ...
Fa in fretta, lui, a suggerire!

Legge nel foglio.

" I miei compagni mi picchiano. i miei compagni mi insultano.
I miei compagni mi sputano. Perché?
Credono che sia un ragazzo che non vale niente.
Uno che si caga sotto"...

incerto

Meglio "Uno che ha paura di tutto"? Sì, meglio.

"Io non sono così. Noi siamo ricattati".

Si ferma.

E adesso devo spiegare perché, siamo ricattati.
Devo avere il coraggio di dire la nostra situazione.
Scriverò...

Si accuccia a terra. Dice tutto d'un fiato, per paura di non riuscire ad andare fino in fondo.

"Mio padre è un 'pentito'. Si dice 'collaboratore di giustizia'.
Lo avevano incastrato facendogli fare dei servizi per loro, non poteva rifiutarsi.
E poi lo hanno preso, i poliziotti, e lui è stato contento che lo avevano preso,
perché così non rischiava più la vita, e ha detto quello che sapeva, di quelli,

ma poi quelli lo hanno minacciato, sì, in carcere loro arrivano dove vogliono,
e lo hanno minacciato, e allora il giudice ha fatto trasferire mio padre in un altro carcere,
lontano, che anche noi non sappiamo dov'è.
Perché un po' di prigione mio padre deve scontarla anche se è un pentito,
e poi è più sicuro dentro che fuori.
Ma io sono senza mio padre, e mia mamma piange e io sono triste sono tanto triste"...

E' quasi in lacrime. Si trattiene.

Ecco! Devo avere il coraggio di scrivere questa storia.
Mentre me la dicevo, mi sembrava tutto chiaro.

Comincia a scrivere.

SCENA VI

*Entra Eltongion con il suo sacco.
Si mette davanti ad Andrei che finalmente si accorge di lui e sobbalza per la sorpresa.*

ELTONGION - Ho sentito tutto.

ANDREI - Tutto?

ELTONGION - Qualcosa avevo intuito. Tua mamma, in confidenza,
mi aveva raccontato della vostra vita difficile.
Non ho chiesto di più. Troppo delicata questa storia, e pericolosa per voi.
Ma arriva il momento che bisogna avere il coraggio di rischiare.
E se parli, e gli altri sanno, è meno pericoloso che vivere in silenzio.

ANDREI - Allora dici che devo far sapere a tutti questa storia?

ELTONGION - Sì, Andrei.
Io posso aiutarti ben poco...

*Tira fuori dal sacco una tastiera di pianoforte.
Ammicca ad Andrei.
Comincia a canticchiare in sordina...*

And you can tell everybody...

Sì, tutto quello che posso fare per te
è regalarti una canzone...
per farti capire che non devi avere paura...
perché tu sappia quanto è meravigliosa la vita...

This is your song...

Quanto è meravigliosa la vita...
finché tu sei al mondo...

Canta YOUR SONG

Andrei lo ascolta incantato.

Finita la canzone Eltongion ritorna lo stesso ragazzo di sempre, come se niente fosse accaduto.

ANDREI - Allora tu dici che devo scriverlo, tutto quello che hai sentito?

ELTONGION - Non solo devi scriverlo, ma devi leggerlo ai tuoi compagni.

ANDREI - Elton, se tu mi consigli così, lo faccio.

ELTON - Fallo. poi torna qui e ci fai sapere com'è andata...

ANDREI - Okkey Elton. Arrivederci.

ELTONGION - Ciao. E non dimenticarti di quanto è meravigliosa la vita.

Andrei esce.

BUIO.

SCENA VII

Entra Maria con un borsone strapieno da cui debordano abiti multicolori, sciarpe di seta, pantaloni neri ecc.

Indossa un abito scintillante, fa qualche passo come a una sfilata.

A se stessa, come se avesse davanti a sé l'amica indossatrice.

Come sto? Eh! Faccio la mia figura?

Per conquistare un uomo, il vestito conta un sacco!

Questo abito, Oriella lo ha scelto proprio perché lo mettessi io!

E gli altri... si è liberata della vecchia collezione...

Sa che li uso tutti quanti, in un modo o nell'altro...

E adesso ho un'idea... Devo avere il coraggio di realizzarla...

Tira fuori i vestiti, i drappi multicolori, li accosta, li valuta.

Non so se a lui può far piacere...

E' sempre così timido, canta e poi torna come se non avesse mai cantato...

Sembra che stia per dirmi che mi ama...

Poi parla d'altro... In primo piano c'è sempre Andrei...

Anch'io però sono in ansia per quel ragazzo.

Chissà se ha poi avuto il coraggio di fare il tema.

Il rumore del camion quando si ferma e apre la portiera con fracasso.

Ah! sta arrivando Elton!

Non voglio che mi trovi qui, con i vestiti, farebbe un sacco di domande.

*Si nasconde da un parte trascinando il borsone.
Dimentica a terra una sciarpa di seta damascata.*

SCENA VIII

*Elton entra reggendo il suo solito sacco.
Sorridente compiaciuto mentre ne palpeggia l'interno.*

Non ti aspetteresti mai di trovare una cosa simile nella discarica!

*Armeggia fino a far emergere dal sacco una sedia dorata, un piccolo e leggero trono.
La tira fuori, contemplandolo.*

E' degno di lei!...

*Nota a terra la sciarpa. Vi si avvolge con gesti femminili.
Siede sul tronetto, ergendovisi come se lui fosse Maria.
Vi discende poi, e gioca con la sciarpa come se fosse Maria a danzare con lui.*

*Canticchia l'inizio di SOMETHING ABOUT THE WAY YOU LOOK TONIGHT
alternando il canto con qualche parola in italiano.*

Maria... Maria...
C'era un tempo in cui
io ero tutto e niente tutto in uno...

When you found me
I was feeling like a cloud across the sun

Ho bisogno di dirtelo
come tu illumini ogni secondo del giorno...

*But in the moonlight
You just shine like a beacon on the bay*

Non so spiegartelo

But it's something about the way you look tonight

*Canta via via in un crescendo di volume e di entusiasmo, tutta la canzone, continuando a
danzare con la sciarpa.*

SCENA IX

Maria con un salto si pone davanti a Elton che si ferma di scatto, come colto di sorpresa.

MARIA - Oh! Elton! Finalmente me lo hai detto!

Confuso, Elton tenta di riprendere un'aria disinvolta.

ELTONGION - Ah! Come va?

MARIA - *delusa, cancellando l'atteggiamento precedente* - Tu! come vai!

ELTONGION - Io... mi riposavo un po'...

indica il tronetto.

Ti piace?

MARIA - Un'altra delle tue scoperte?

ELTONGION - *elegante* - E' per te!

MARIA - E io che me ne faccio?

ELTONGION - Potresti essere la reginetta della festa!

MARIA - Di quale festa?

ELTONGION - *fingendo* - Pensavo che si potrebbe festeggiare Andrei.

Se ha avuto il coraggio di fare il suo tema.

E se i compagni finalmente lo hanno trattato bene.

MARIA - E' un po' di giorni che non lo vedo.

Comincio a preoccuparmi.

Che cosa sarà successo?

ELTONGION - Non lo so.

Bisogna andare a cercarlo...

SCENA X

Entra Andrei trascinandosi malamente. E' pesto e sanguinante, gli abiti strappati.

Elton e Maria lo sorreggono appoggiandolo poi ai vestiti.

ELTONGION - Ma che è successo?

Maria prende il catino pieno d'acqua e cerca di soccorrere Andrei, usando poi qualche sciarpa dal borsone. Anche Elton si dà da fare.

MARIA - Ti hanno picchiato per il tema?

ELTONGION - Sono stati i compagni? Parla!

Finalmente Andrei si tira un po' sù.

ANDREI - No. Non sono stati i compagni.

MARIA - Ma tu, il tema, lo avevi fatto?

ELTONGION - E ci avevi scritto quello che mi avevi raccontato?

ANDREI - Sì.

ELTONGION - E allora? Chi ti ha ridotto così?

ANDREI - I compagni ... la professoressa...
Ho letto il tema in classe. Mi ascoltavano... attenti...
Tremavo, non sapevo come l'avrebbero presa...
La mia storia, in mezzo a loro... senza problemi,
che non immaginavano la mia vita...
Alla fine, un silenzio!.. Mi sentivo morire!...
Stavano giudicandomi, forse mi disprezzavano...

Riprende vita, ricordando

E invece, c'è stato un applauso! non me lo sarei mai immaginato!
Applaudivano me, me che avevano sempre deriso...
che mi avevano perfino sputato!
Sono venuti ad abbracciarmi... e la professoressa piangeva!
Pensate! Quella dura sempre incazzata con me, piangeva!

ELTONGION - Ma allora, come mai sei ridotto così male?
Chi ti ha picchiato?

MARIA - Devi dirci chi è stato!

ANDREI - "Loro" hanno saputo.
Che avevo raccontato tutto. Di mio padre pentito
che era passato dalla parte della giustizia.
Che li aveva denunciati...

ELTONGION - E così si sono vendicati!

ANDREI - "E' stato un avvertimento" hanno detto mentre mi picchiavano...
Che avrebbero fatto del male anche a mia madre...
Che loro sapevano dov'era mio padre...
e non ci avrebbero lasciato in pace
perché siamo dei traditori!

MARIA - Questa cosa va fatta sapere alla polizia!

ANDREI - Lo hanno già fatto i miei compagni.
Gli insegnanti, i ragazzi, anche il preside.
Sono andati tutti dalla polizia.
E sulla scuola hanno messo uno striscione...

Appare uno striscione con una scritta a caratteri cubitali.

TUTTI CON ANDREI
TUTTI CONTRO I MAFIOSI!

ELTONGION - Ci penseranno due volte prima di darvi ancora fastidio.

ANDREI - Papà lo lasceranno libero fra poco.
Ci daranno una scorta. Nessuno potrà farci del male.

MARIA - E' il momento di festeggiare!
Anche se sei un po' malconcio, Andrei, la festa ti farà star subito meglio...

ANDREI - Sì, già mi sento meglio.
Elton, mi piacerebbe se...

ELTONGION - So che cosa vuoi dirmi.

MARIA - Lo so anch'io.

ANDREI - i miei compagni ci tengono tanto...

ELTONGION - Faremo una festa e li inviteremo tutti.
Qui nel nostro stanzone.
E io canterò anche per loro!

ANDREI - Ci vestiremo come si deve per un grande concerto!

*Tirano fuori le stoffe, le sciarpe, gli abiti.
Se li provano l'un l'altro.
Maria e Andrei aiutano Elton a trovare quanto gli serve per essere in linea con il suo
personaggio.
Intanto si sente sottofondo, e poi sempre più forte la canzone*

SATURDAY NIGHT'S ALRIGHT FOR FIGHTING

*In coro i tre cantano.
Andrei si scatena alla batteria.*

TUTTI - Si sta facendo tardi, hai visto i miei amici?
Ma dimmi quando i ragazzi arrivano qui!
Sono le sette e voglio ballare il rock!

*Saturday night's alright for fighting!
Get a little action in!*

*In un crescendo si avverte l'arrivo dei ragazzi.
Le voci sovrapposte, gli applausi si moltiplicano mescolandosi alla canzone.*

FINE

